

Allegato A

Elementi essenziali per interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare

Obiettivi dell'intervento

L'intervento intende dare continuità alle due precedenti iniziative finanziate con il POR FSE 2014-20 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia" (approvato con D.D 11439 del 19/6/2019) e "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale –buoni servizio per sostegno alla domiciliarità (approvato con D.D 12305 del 16/11/2016).

L'obiettivo principale è quello di favorire la permanenza presso la propria abitazione, o di farci ritorno in modalità assistita, alle persone non autosufficienti o che si trovano in una condizione di temporanea limitazione dell'autonomia – anche dovuta alla malattia da Covid 19 – o a rischio di non autosufficienza.

Gli interventi prevedono per ogni destinatario un Piano individualizzato formulato dai Servizi specialistici competenti.

Le prestazioni e i servizi - erogabili attraverso Buoni Servizio - svolgono una funzione aggiuntiva e non sostitutiva rispetto agli ordinari servizi previsti dai livelli essenziali di assistenza.

Le azioni finanziate sono tre:

1. Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio
2. Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza
3. Ampliamento del servizio di assistenza familiare

Ad un singolo destinatario non potrà essere assegnato più di un Buono servizio nel periodo di validità del progetto.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione di progetti sono le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria.

Le richieste di finanziamento dovranno prevedere obbligatoriamente la realizzazione di tutte le tre Azioni sopra descritte, alle quali dovrà essere riservato almeno il 20% del finanziamento relativo alla Zona distretto di riferimento. Il restante 40% invece, potrà essere ripartito su una, due oppure tre Azioni.

Tipologia di interventi ammissibili e destinatari

AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio

L'intervento si inserisce nell'ambito dei percorsi di continuità assistenziale ospedale-territorio. Per ogni potenziale destinatario l'ACOT (Agenzia di continuità ospedale -territorio) predisporrà - preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio.

Il Piano individualizzato potrà prevedere la combinazione di più tipologie di intervento per un ammontare che può variare da un minimo di 1.500 ad un massimo di 3.000 Euro per ciascun destinatario.

Tipologie di intervento finanziabili con il Buono servizio:

Interventi di supporto e monitoraggio attività di base di igiene e mobilitazione, educazione care giver	OSA o OSS
Educazione, addestramento, medicazioni semplici, altre prestazioni non invasive (es. test rapido glicemia, clisma evacuativo, rilevazione parametri vitali)	Infermiere
Educazione e gestione catetere vescicale, educazione, gestione e medicazione stomie, terapia endovenosa idratante, medicazione semplice	Infermiere
Riattivazione, Addestramento uso ausili semplici, educazione del care giver	Fisioterapista
Trattamento riabilitativo (in relazione al quadro funzionale), supporto al self management	Fisioterapista
Cure intermedie temporanee presso RSA nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito.	Ricovero in RSA per 20 gg

L'Azione 1 è rivolta ai seguenti target di destinatari:

- a) persone dimesse da strutture ospedaliere a seguito di cure determinate dall'emergenza sanitaria a seguito dell'epidemia da Covid-19, residenti nel territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio anche in eventuale sinergia con le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) secondo il modello organizzativo territoriale;
- b) persone anziane >65anni con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza, in dimissione da un presidio ospedaliero zonale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, residenti nel territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio;
- c) persone disabili in condizione di gravità ai sensi dell'Art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) residenti nel territorio regionale, in dimissione da un ospedale territoriale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio.

Gli operatori economici autorizzati all'erogazione delle prestazioni di cui sopra, saranno selezionati da i Soggetti attuatori attraverso una **procedura di evidenza pubblica** conforme alle normative vigenti.

Azione 2 - Percorsi di cura e di assistenza a persone affette da demenza e ai loro familiari

L’Azione favorisce l’accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale a persone con disturbi cognitivi e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all’interno del proprio contesto di vita.

Il destinatario, preso in carico e valutato dalla UVM zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi il cui ammontare può variare da un minimo di 3.000 a un massimo 4.000 euro, erogabili attraverso un Buono servizio.

Tipologie di intervento finanziabili con il Buono servizio:

Tipologia di intervento	Operatori
Interventi di supporto e monitoraggio, attività di base di igiene, prevenzione cadute, informazione <i>caregiver</i> , presenza di supporto per permettere al <i>caregiver</i> la partecipazione ad interventi di supporto e/o formazione esterni al domicilio	OSA/OSS
Analisi iniziale a domicilio svolta dallo psicologo esperto in geriatria per definizione del Progetto Educativo e restituzione alla famiglia	PSIC
Intervento di psico educazione al <i>caregiver</i> , monitoraggio e revisione del Progetto educativo da parte dello Psicologo e restituzione alla famiglia. Attività di formazione e sostegno all'Educatore/Animatore sul caso specifico	PSIC
Formazione del <i>caregiver</i> e dell’ambiente socio-familiare in base al Progetto Educativo all’utilizzo della metodologia di stimolazione cognitiva ed occupazionale; stimolazione cognitiva ed occupazionale del paziente mediante intervento diretto di un educatore/animatore, stimolazione cognitiva ed occupazionale prolungata “di mantenimento” del paziente mediante l’intervento del <i>caregiver</i>	Educatore Prof.le/ Animatore
Interventi del fisioterapista per il mantenimento funzionale dell'assistito e per il trasferimento di competenze al caregiver per dare continuità alla attività per conseguire gli obiettivi stabiliti	FKT
Interventi di stimolazione neurocognitiva/riabilitazione neuropsicologica - gruppo chiuso di 6-8 persone	PSIC/NEUROPSIC
Interventi di fisioterapista per AFA a gruppi chiusi di 8-10 persone	FKT/(Laureati in Scienze motorie e Diplomati ISEF o in Fisioterapia)
Supporto psicologico alla famiglia – costituito da un gruppo chiuso (8-10 persone)	PSIC

Centro diurno (frequenza giornaliera mezza/intera giornata)
Trasporto utenti (attivabile solo in combinazione con altri interventi)
Caffè Alzheimer
Atelier Alzheimer
Musei per l'Alzheimer
Ricovero di sollievo: Max 30 giorni in RSA con Modulo cognitivo

Azione 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare

L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato. L'obiettivo dell'intervento è quello di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.

L'Azione è rivolta a persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) valutate dalla UVM con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale.

Il contributo è erogato dai Soggetti attuatori attraverso un Buono servizio il cui ammontare mensile può variare da 200 a 800 euro a seconda della condizione economica del destinatario verificata attraverso l'attestazione ISEE.

Durata dei progetti

Gli interventi attivati col presente provvedimento avranno una durata di 18 mesi a partire dal loro avvio.

Tipologia di finanziamento

L'intervento è finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per un ammontare di € 13.033.341,85 originati dalla deprogrammazione del POR FSE 2014/2020, di cui alla DGR n.855/2020.

Potranno essere destinate all'intervento ulteriori risorse che eventualmente si renderanno disponibili sul bilancio regionale sempre a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione.

La ripartizione fra le 26 zone distretto della Toscana seguirà i criteri stabiliti nella DGR n. 570/2017.